

Pagamenti per cassa dei Comuni alle categorie deboli: nuovo limite di 3.000 euro

Scritto da Interdata Cuzzola | 05/05/2020

Con l'ordinanza n. 669 del 24 aprile 2020 della Protezione Civile, contenente *Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili* e pubblicata sulla G.U. n. 109 del 28 aprile 2020, è stato elevato a 3.000 euro l'importo dei pagamenti che i Comuni possono effettuare per cassa mediante contanti o assegno circolare in favore dei soggetti appartenenti alle categorie più deboli per i quali non è possibile accreditare le somme loro dovute in quanto non possiedono conti correnti o altri strumenti associati a un codice IBAN.

Si tratta di una misura eccezionale, motivata dall'emergenza epidemiologica in atto.

Ricordiamo che il limite ordinario dei pagamenti di tale natura è di 1.000 euro, come previsto dall'art. 2, comma 4 -ter del DL n. 138/2011, convertito con modificazioni dalla Legge n. 148/2011.